

Due Parole...



Bollettino informativo

Nr. 1 / Dicembre 2012

EDITORIALE

Cari concittadini,
PAC sta per Politica Apartitica Comunale ed è il nome del gruppo operante in tal senso in seno all'assemblea comunale di Bidogno a partire dagli anni '80. PAC è il nome della lista del gruppo apartitico per le elezioni del Municipio nel 1988, 1992 e 1996. Nel 2000 la lista per l'elezione di Municipio e Consiglio Comunale si chiama PAC - Indipendenti e Verdi. L'ideatore e redattore del suo bollettino 'due parole' era Giorgio Canonica... Nel 2004 'due parole' apre così: 'Riecco il PAC presente e attivo a Bidogno da ben quattro legislature, che si ripresenta alle elezioni per il Consiglio Comunale e per il Municipio con qualche candidato/a ben noto a tutti, ma anche con forze giovani ben determinate a operare nel comune con impegno e responsabilità.'

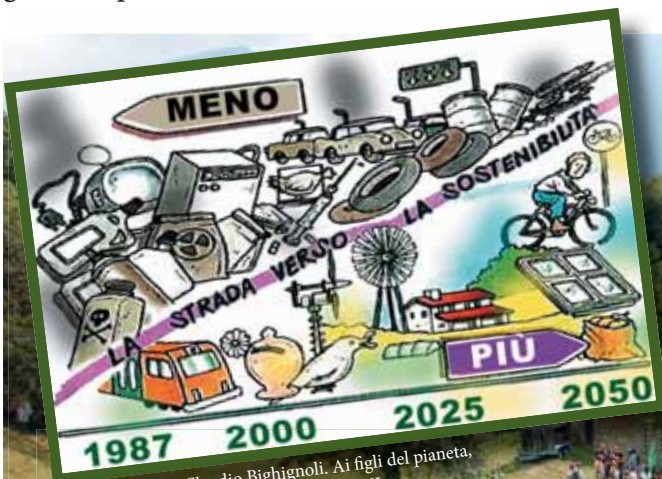
Il motto per la lista è: anche i modesti cambiamenti nelle piccole realtà contribuiscono a determinare i grandi orientamenti. In quell'anno fu eletto Gilberto Quirici in Municipio.

Nel 2008 e 2012 la lista per le elezioni nel Comune di Capriasca diventa Verdi e PAC.

Ci teniamo a portare avanti l'idea di far politica verde apartitica sempre con la volontà di contribuire a determinare i grandi orientamenti in collaborazione con tutti coloro che operano in tal senso, infatti:

l' economia mondiale si basa su economie locali funzionanti;

a lungo termine la migliore ecologia sarà anche la migliore economia.



Fonte immagine: Claudio Bighignoli. Ai figli del pianeta, Centro nuovo modello di sviluppo. Ed. EMI.

Discorso di Nicolin Gianotti per l'apertura della seduta del Consiglio Comunale di Capriasca dell'8 maggio 2012

Cari tutti,
sono contento di essere qui con voi, per impegnarci insieme per la cosa pubblica, cosa sempre più ardua e difficile. Se sono qua questa sera ad aprire la seduta non è per un merito particolare, è unicamente perché sono nato prima di voi.

Qui mi viene da citare un grande del '900 che dice:
"Gli anziani hanno l'esperienza, i giovani hanno il senso per il nuovo. Anziani e giovani devono collaborare."

Lo cito anche se a distanza di 40-50 anni non condido tutto il frutto, il raccolto del suo seminato. Ho citato Mao Tse Tung.

Nel mio caso avrei preferito se al mio posto fosse entrata in consiglio comunale una persona più giovane, più dinamica. L'elettorato ha voluto così. Sono soddisfatto però che con la mia persona è stato nominato un piccolo agricoltore di montagna, un piccolo allevatore di capre. Cosa sarebbe la Capriasca senza capre? Sarebbe ancora degna del suo nome, del suo stemma? Questa scelta dell'elettorato può anche esser intesa come volontà a riallacciarsi con l'antica esperienza del contatto con la materia, con gli elementi, l'esperienza di sopravvivenza a contatto con la natura e con le sue forze, sia positive che negative.

Io mi sento vicino al passato e al trapassato, quando i problemi c'erano sì, ma quando c'era anche la speranza di soluzioni, o almeno si vedevano modi per andare avanti nel progresso dei tempi.

Oggi ci troviamo confrontati con grossi problemi creati appunto da quel progresso: la mobilità sfrenata, il consumismo senza limiti, lo stress collettivo, perfino negli anziani e nei nostri bambini.

Per dare spazio alla vita cerchiamo soluzioni sempre più sofisticate, che a lungo andare creano una situazione sempre più precaria, con sempre maggiori dipendenze, una situazione più difficile da riconciliare con la voglia di vivere.

Perché non chiederci come diminuire il traffico invece di voler renderlo più fluido?

Perché non voler diminuire il consumo invece di incrementarlo?

Queste sono sfide globali, ma tocca anche noi, nel nostro piccolo, affrontarle.

Il mio saluto viene dall'alta valle. Stiamo entrando nel secondo quadriennio della fusione.

A Bidogno tante persone vedono i frutti positivi di questa fusione, per esempio la creazione del negoziato con il servizio posta, la possibilità di usufruire dello spazio giovani per delle piccole attività culturali.

Per noi di Bidogno è una gioia di tutti i giorni avere la scuola materna e le due classi delle elementari. Il gridio dei ragazzi ci scalda il cuore. Anche se in questa sede si sta optando per altre soluzioni, noi speriamo tuttavia che questa gioia possa durare ancora a lungo.

Non uso volentieri il termine decrescita perché può sembrare provocatorio.

Però una società, una comunità per crescere non deve necessariamente crescere economicamente.

La vera ragione dell'estinzione dei mammut.



Fonte immagine: www.chrismadden.co.uk

Nel nostro tempo, crescere vuol dire non calpestare e soffocare la voglia di vivere, non sfruttare i paesi poveri che pagano la nostra ricchezza, non sfruttare le risorse e il territorio e contaminare l'ambiente a più non posso.

L'edilizia, con cemento e asfalto è divoratrice di suolo prezioso per la vita di oggi e per quella a venire.

Forse non tutti saranno d'accordo con la mia visione delle cose, ma spero e auguro in una buona collaborazione.

Nicolin Gianotti, Consigliere comunale

ATTUALITÀ

La scuola all'ex-Caserma

Negli ultimi giorni della scorsa legislatura, in data 26 marzo 2012, dopo una lunga discussione, per salvare capra e cavoli, è stato accettato il rapporto della Commissione edilizia e opere pubbliche sul Messaggio Municipale 20/2011 che escludeva la centralizzazione del primo ciclo (prima e seconda elementare) presso lo stesso stabile e autorizzava il Municipio a procedere celermente alla progettazione definitiva per la trasformazione della ex-Caserma in sede scolastica per il 2. ciclo della scuola elementare della Capriasca, comprensiva di una sala polivalente per la popolazione.

Nel documento di lavoro (Risoluzione Municipale no. 224 del 18.06.2012) elaborato dal nuovo Municipio, per il primo ciclo, si parla esclusivamente di costruzione di una nuova sede unificata a Tesserete, sul sedime dell'attuale sede di scuola elementare.

Noi riteniamo che questo non tenga conto delle riserve dei consiglieri comunali Verdi e PAC formulate a più riprese, e sottolineate nel rapporto di minoranza della Gestione: "... che l'esecutivo non abbia mai valutato seriamente l'eventualità di altre soluzioni, oltre l'opzione ex-caserma come quella di capire quanto potesse costare la soluzione di lasciare il primo ciclo decentralizzato, richiesta più volte...".

La nostra posizione di lasciare decentralizzato il primo ciclo nei quartieri, come già pubblicato a più riprese anche nella scorsa legislatura, **guarda al futuro** della nostra Valle e dei nostri Paesi che devono restare vivi per garantire uno sviluppo armonioso della Capriasca ed è largamente condivisa indipendentemente dal colore politico.

È imperativo che questa volta tale richiesta sia esaudita prima di procedere per permettere al legislativo e alla popolazione la necessaria informazione per la corretta decisione.

Se guardiamo fuori dalla Capriasca vediamo che questa visione è attuata nelle valli Ticinesi e in molte altre scuole delle valli e del piano, come ad esempio a Manno.

In uno studio tuttora in corso nella regione alpina, si dà una grande importanza alla scuola nei paesi delle regioni di montagna.

Ricordiamo anche la proposta dei Verdi e PAC, inoltrata al Municipio nel lontano 20.11.2008, che prevedeva di lasciare il primo ciclo (prima e seconda elementare) e l'asilo nei quartieri periferici e centralizzare a Tesserete solo il secondo ciclo (terza, quarta e quinta elementare).

Più recentemente, la nostra valutazione del 10 ottobre scorso del documento di lavoro del municipio dal titolo "Impostazione strategica della nuova edilizia scolastica in Capriasca, ubicazione delle nuove sedi, finanziamento e richieste dei relativi crediti" insiste ancora una volta sulla decentralizzazione del primo ciclo di scuola elementare, senza tuttavia stravolgere le intenzioni dell'attuale municipio, in quanto chiediamo che lo stesso venga mantenuto nelle sedi attuali, liberate delle sezioni del secondo ciclo di scuola elementare, congiuntamente alle sezioni di scuola dell'infanzia, come ben lo richiede il concordato HarmoS, entrato in vigore proprio in questo anno scolastico 2012-13. Considerando, infatti, la tendenza delle giovani famiglie di abitare, anche per questioni di costi, in zone periferiche sempre più discoste dai centri urbani, un aspetto prioritario per i Verdi e PAC è l'ubicazione della scuola vicino a casa, oltre che per mantenere un po' di vita nei paesi, soprattutto per permettere il percorso casa-scuola a piedi ed evitare così la centralizzazione a Tesserete anche del traffico prodotto dalla mobilità scolastica. Solo in questo modo crediamo sia possibile ridurre i costi effettivi del trasporto scolastico, garantire una qualità di vita anche nel quartiere centrale di Tesserete e attuare il piano di mobilità scolastica sostenibile, promosso dal municipio uscente. Per la versione completa della proposta si prega di consultare il nostro sito.

**Gilberto Quirici e Marco Rudin,
Consiglieri comunali, e Isa De Luca**

"Elementari in valle, La grande vitalità delle piccole scuole" (Cooperazione, 14.6.2011, pag. 58)

"... La presenza della signora Lubini ha permesso lo svolgimento di numerose attività a beneficio degli allievi e una migliore organizzazione delle attività scolastiche, come pure quello di offrire un sostegno supplementare ai docenti titolari delle pluriclassi e di quelle particolarmente numerose. ..." (Messaggio Municipale di Manno, n. 16/2011)

"... la scuola costituisce per un paese un fondamentale pilastro della sua struttura sociale. ..." in: "La scuola nello spazio alpino, un progetto di ricerca organizzato dalle Alte scuole pedagogiche dei Grigioni, di San Gallo, del Vorarlberg e del Vallese". 2009-2011 e 2012-2015.

Informazioni:

www.ict-zentrum.ch/schulealpin/03_Broschuere_ital.pdf

www.verdipac.wikispaces.com/ncs

Ris. Mun. 224 del 18.06.2012.

Concordato HarmoS - Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria (www.ti.ch/harmos).



MOBILITÀ LENTA A Capriasca è Meglio a piedi !

Quanti escursionisti vengono nella nostra verde regione per passeggiare tra boschi e monti, apprezzando il contatto con la natura e ammirando il nostro bel paesaggio. Pure noi lo facciamo, nel nostro tempo libero. Per gli spostamenti quotidiani, invece, non ci viene quasi mai in mente di muoverci a piedi. Ci sembra impossibile che la mobilità lenta possa adattarsi al nostro stile di vita. Insomma, abbiamo sempre una gran fretta! Corriamo, su due o su quattro ruote, da un impegno all'altro. Dobbiamo recarci al lavoro o a scuola, a fare due spese, a portare e riprendere bambini, anziani o disabili, e poi anche per andare a fare un po' di attività fisica...

In fondo, per mantenerci in forma, a un adulto basterebbe camminare mezz'ora al giorno. Lo dicono l'ufficio federale PSS (Promozione Salute Svizzera) e molti altri enti impegnati a ridurre i costi della salute pubblica.

Mezz'ora al giorno per un adulto e un'ora per un bambino corrispondono spesso al tempo che si impiega per recarsi al lavoro o a scuola, ma a pochi viene in mente di approfittarne, pensando che con un mezzo di trasporto il percorso sia più rapido.

Ma non è sempre così: le statistiche a livello europeo dimostrano infatti che il mezzo più veloce per muoversi in un contesto urbano è la bicicletta e non di certo l'automobile.

È da molti anni ormai che nel nostro Comune gruppi di cittadini e autorità locali si adoperano a favore di una contro tendenza, cercando di sensibilizzare la popolazione capriaschese sulla validità della mobilità lenta che, insieme a un'alimentazione sana ed equilibrata, getta delle fondamenta più che solide per la nostra salute e per quella dell'ambiente in cui tutti noi viviamo. Più in generale, migliora la qualità di vita all'interno del nostro Comune. Infatti, se ci sono più pedoni e ciclisti sulle nostre strade, il traffico motorizzato diminuisce e con esso anche il rumore, l'inquinamento, la pericolosità legata all'alta velocità e la difficoltà di attraversamento, mentre aumentano la sicurezza stradale, la possibilità di fare incontri, dunque di socializzare e, non da ultimo, di conoscere meglio il nostro territorio.

L'impegno a favore della mobilità lenta si è sin da subito, giustamente, concentrato sul percorso casa-scuola, e da quando è stato organizzato per la prima volta ufficialmente il Pedibus, nel 2003, le azioni a favore della mobilità lenta intorno alle numerose sedi scolastiche si sono moltiplicate a tal punto che, nel 2007 Capriasca è diventato il Comune precursore per

il progetto cantonale "Meglio a piedi sul percorso casa-scuola". Oltre che aiutare in parte anche finanziariamente i Comuni della Svizzera Italiana a individuare delle soluzioni personalizzate, grazie all'allestimento di un Piano di Mobilità Scolastica



Pedibus a Capriasca (foto: Isa de Luca)

e alle autorità locali competenti, siamo tutti in qualche modo coinvolti nella mobilità scolastica. È dunque fondamentale trovare il consenso della cittadinanza e fare in modo che le soluzioni proposte e attuabili siano condivise da tutti!

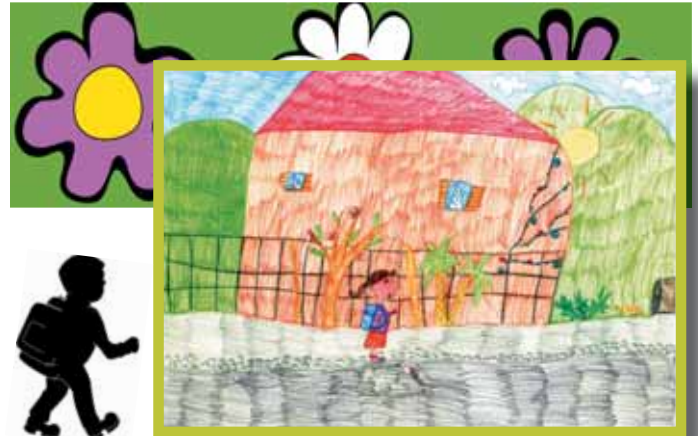
I Verdi e PAC della Capriasca, con il foglio divulgativo “due parole”, colgono l'occasione per informare i cittadini capriaschesi presentando, di volta in volta, le varie azioni intraprese e gli interventi nel nostro territorio che sono già stati realizzati per promuovere il percorso casa-scuola a piedi, affinché spostarsi a piedi possa tornare ad essere una sana abitudine sin dalla tenera età!

Nel prossimo numero vi presenterò gli zainetti gialli con il logo “Io vado a piedi” dell'Istituto scolastico di Capriasca, che avrete sicuramente avuto modo di vedere da quest'anno in giro per la Capriasca.

Isa de Luca, Cagiallo
 coordinatrice per il comune Capriasca del progetto cantonale “Meglio a piedi sul percorso casa-scuola”



io vado a scuola in auto



io vado a scuola a piedi

ANGOLO VERDE

L'erbaccia combattente

Arriva l'inverno, l'orto sembra essere in letargo. L'importante, però, è non fare troppo ordine, infatti la natura preferisce essere lasciata un po' in pace. Il riccio e altri animali, soprattutto diverse specie di insetti utili, trovano così posti ideali per lo svernamento, cosicché saranno pronti all'azione non appena inizierà la primavera. Per noi, è il momento buono per riordinare e dimenticare per un po' utensili e attrezzi da giardino. È anche il momento ideale per controllare le sementi a disposizione e per ordinarne delle nuove. Alcune erbe e piante possono poi essere portate in casa per l'inverno, come ad esempio il prezzemolo e l'erba cipollina, ma anche i peperoni, i peperoncini, le coste e i cavoli, che, messe in vaso, possono diventare delle belle piante ornamentali, che, inoltre, non smettono di rifornire la cucina con prodotti freschi. Provare per credere!

Alcuni indirizzi per ordinare sementi bio:

Pro Specie Rara - www.prospecierara.ch vocesud@prospecierara.ch
www.zollinger-samen.ch Sativa Rheinau - www.sativa-rheinau.ch

Yvonne Hutter, Vaglio
 l'erbaccia combattente



CRISI

Aiuto, non cresco più!

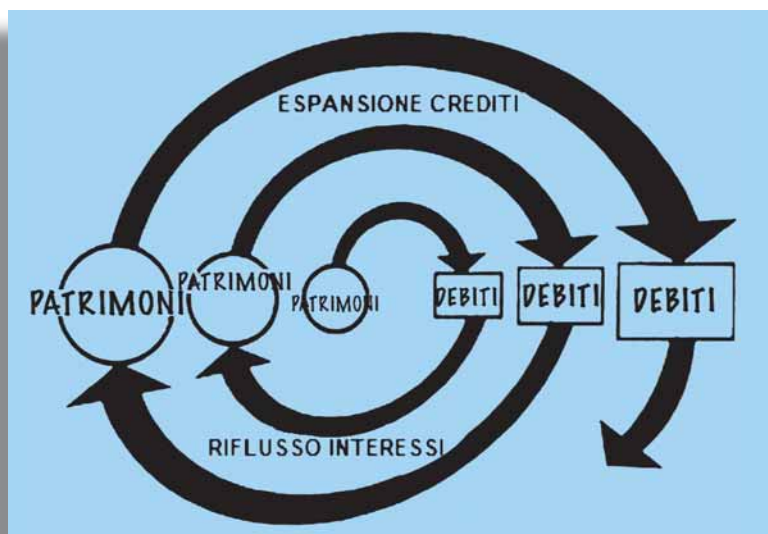
Ho più di vent'anni, sono alto 180 cm, di buon aspetto, forte e abile. Ma non cresco!!! Dicono tutti che è un problema, bisogna crescere almeno del 10% all'anno per sopravvivere. Quindi aiutatemi, esoneratemi dalle tasse, datemi sovvenzioni più consistenti! Gran parte dei politici e capi del mondo gridano alla crescita economica, al correre più veloce. Per fortuna però, ho letto che chi parla continuamente di crescita o è pazzo o è un economista.

Far crescere l'economia oggi giorno significa anche: fare danni e diventare stupidi a furia di credere a tutto e comperare tutto. Ma la felicità non si può comperare, possiamo soltanto creare oasi naturali, dove essa può nascere spontaneamente.

Quindi va bene lasciare spazio agli altri esseri della terra o anche ad altri tipi di punti di vista.

Grazie, caro capitalismo, per la tua spinta, ma adesso regalaci una ri-creazione per contemplare tutti i tuoi giocattoli meravigliosi, per poterli utilizzare in modo sensato!

Poi, rifletti, "capital-dittatore", grande o piccino: per i prestiti non si prendono interessi, una tale struttura porta inevitabilmente alla crescita esponenziale dei debiti.



L'alternativa è uno "sdebitamento" totale! Come facevano a intervalli regolari i primi banchieri, perché allora sapevano calcolare. Oggi non si usa più, "fan tutti così", è più moderno lasciare che sia una guerra ad azzerare i conti. E le guerre le pilotiamo sempre noi, grandi consumatori, con la nostra economia "svilupata" e le carte vincenti in mano.

Sarebbe ora di studiare in modo approfondito la matematica e la crescita esponenziale, perché $1 + 1 =$ un mondo unico!

E perché il denaro ridiventi il simbolo di un valore, uno strumento, ma non un valore in sé, con cui speculare. La terra, e il rispetto verso di essa, sono la vera ricchezza di tutti gli esseri. E tutti hanno diritto a un po' di spazio per vivere.

Organizziamoci per far crescere innanzitutto coscienza e conoscenza usando il buonsenso.

Una crescita infinita è un'utopia. A causa della crisi, sempre più persone preferiscono creare metodi di scambio alternativi, che si sviluppano a livello locale o regionale. Le strutture troppo grandi racchiudono in sé situazioni di potere e mancanza di trasparenza. Ma fino a quando potrà ancora valere il principio: guadagni per pochi, perdite per tutti?



Informazioni supplementari:

www.tinyurl.com/monetative

<http://bank-of-kaki.meraggia.ch>

Georg Winter, Meraggia

IN PILLOLE...

Appello

In seguito alla lettera ai giornali, all'interpellanza di Nicolin Gianotti su cani e greggi e alla risposta del Municipio, chiediamo ai proprietari di cani di collaborare affinché non succedano più incidenti. Se malauguratamente ciò dovesse avvenire lo stesso, chiediamo di avvisare per i risarcimenti. Gli alpigiani e gli allevatori vi saranno riconoscenti.

Un piccolo grande successo

Durante la discussione per l'approvazione del PR sono stati discussi e in parte accettati diversi emendamenti dal Consiglio comunale alla fine dell'ultima Legislatura. Uno in particolare riguardava l'inserimento del Punto di Vista di Somazzo che è stato accettato dopo un acceso dibattito sapientemente gestito dal nostro Consigliere comunale Gilberto Quirici. In questo modo è stato salvaguardato uno straordinario balcone naturale pubblico con vista eccezionale sul Golfo di Lugano in una zona a vocazione escursionistica e ricreativa di tutta la regione.



Foto: Isa de Luca



Foto: I Verdi del Ticino

La mela è stata al centro della festa del 1° Agosto

Non proprio quella di Guglielmo Tell, ma quasi: come ben noto, si tratta infatti, delle antiche varietà di mele che Capriasca Ambiente, col suo progetto ProFrutteti, sta recuperando e salvaguardando. Per celebrare la festa nazionale, i Verdi hanno organizzato un brunch alla Fattoria La Fonte a Vaglio per contribuire in modo concreto a questo importante progetto che valorizza le ricchezze e la biodiversità del nostro territorio.

I 600.- raccolti in questa occasione, sono stati devoluti a Capriasca Ambiente.

L'ANGOLO DEL "BUONUMORE"



RISCALDAMENTO CLIMATICO



PIANTAGIONE BIOGAS



Fonte immagine: www.chrismadden.co.uk

Petizioni e iniziative

Iniziativa per l'efficienza elettrica:

www.iniziativa-efficienza-elettrica.ch

Firmate il referendum 'No all'obbligo di vaccinazione':

www.verdipac.wikispaces.com/vaccinazioni

Petizione contro la soppressione delle tratte ferroviarie:

www.tinyurl.com/linee-regionali

Iniziativa per il servizio pubblico:

www.proservicepublic.ch

Chi volesse contribuire con dei testi non esiti a contattarci!

Impressum

Edizione: Verdi e PAC della Capriasca
Contatto: Manuela Varini, 6954 Sala Capriasca

E-mail: marco1@marcorudin.ch
manuela.varini@bluewin.ch

Grafica: vonAllmen Helen, Stefano Murati

Collaborazione: Isa De Luca, Nicolin Gianotti, Yvonne Hutter, Gilberto Quirici, Marco Rudin, Leonida Stampanoni, Manuela Varini, Georg Winter

Stampa: su carta riciclata, PROCOM SA, Bioggio

Tiratura: 3000 copie

Diffusione: a tutti i fuochi della Capriasca

Sostegno: CCP: 65-202062-7

Sito: www.verdipac.wikispaces.com



Auguri di Buone Feste!